

# La Mamma

Juan Roman Riquelme, contestato capitano dell'Argentina, ha dato l'addio alla nazionale. E ha spiegato che «mia madre si sente male per quanto dicono di me». Sua sorella, infatti, gli ha riferito che a causa delle critiche «l'hanno dovuta ricoverare due volte»



Ciclismo 16,00 Eurosport



Calcio 21,00 SkySport1

## IN TV

■ 13,00 Italia 1  
Studio Sport  
■ 14,00 SkySport2  
Rugby, L'Aquila-Parma  
■ 15,15 SkySportEX.  
Golf, Pga European Tour  
■ 16,00 Eurosport  
Ciclismo, Vuelta di Spagna  
■ 16,30 SkySport3  
Calcio, Psv-Liverpool  
■ 17,30 Eurosport  
Hockey su prato  
■ 20,00 Rai 3  
Rai TG Sport

■ 20,30 SkySport1  
Calcio, Wolfsburg-Hannover  
■ 21,00 SkySport1  
Calcio, Bari-Brescia  
■ 23,20 SkySport2  
Nfl, Giants-Coit  
■ 23,50 Rai 3  
Slide  
■ 0,00 SkySport1  
Sport Time  
■ 0,25 Italia 1  
Motociclismo, prove  
■ 2,00 SkySport2  
Mlb, Atlanta-Philadelphia

## Borrelli: «La giustizia sportiva è da rifare»

Il capo dell'Ufficio indagini al Senato: «Assurda la conciliazione dopo due gradi di giudizio»

di Nedo Canetti / Roma

**NON HA DUBBI** Francesco Saverio Borrelli, Capo dell'Ufficio indagini della Federcalcio, la giustizia sportiva va riformata a fondo. «Attualmente - ha affermato nel corso di un'audizione alla commissione Giustizia del Senato sulle intercettazioni telefoniche - è un

bel caos». «Questa sovrapposizione di competenze, di ordini ha insistito, riferendosi evidentemente agli sconti di pena non giova alla chiarezza: è abbastanza singolare che, dopo che si siano pronunciate commissioni giudicanti in doppio grado, subentri poi una commissione per l'arbitrato, o per la conciliazione, che manda in fumo tutto o che, comunque, rimette le mani nella decisione: è abbastanza singolare, può darsi che vada bene così, ma è sempre qualche cosa che dà un carattere tutto particolare all'iter della giustizia calcistica, almeno rispetto al modello fondamentale della giustizia che dovrebbe essere quello dell'ordinamento generale dello Stato». Per più di un'ora, l'ex Capo della Procura di Milano è stato sottoposto alle domande dei senatori, tra cui alcuni suoi ex colleghi, come Gerardo D'Ambrosio e Felice Casson («mi sentivo un po' intimidito, come uno scolare sotto esame...») ha detto all'uscita dalla commissione. Concorde con Borrelli, gli interventi. Per Casson dell'Ulivo, dalla bufera estiva sul calcio e dalla stessa audizione «è emersa la necessità di procedere ad una riforma complessiva dell'intero sistema». «Un intervento di riordino ha affermato - è quanto mai necessario sia per garantire la celebrità dei processi, sia per tutelare le persone e le società interessate». «È necessario valutare attentamente il riordino della giustizia sportiva - concorda il vice presidente della commissione, Roberto Manzone (Ulivo), per evitare inutili e farraginose complicazioni procedurali». A suo giudizio c'è stata «una grande confusione» e si è proceduto «con grande superficialità anche perché non esistono norme chiare». Più cauto, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ascoltato, sempre ieri, alla commissione Cultura della Camera. A suo giudizio lo scandalo che ha colpito il calcio, ha messo in discussione solo alcune delle sue regole. Ergo, ce ne sono di buone che vanno mantenute e altre che vanno modificate, lavoro al quale deve accingersi il commissario Guido Rossi (il cui mandato, annuncia Petrucci, potrebbe essere prolungato), al quale la giunta del Coni conferirà martedì questo compito con solo i limiti «dettati dalle regole dello

Stato, del Coni e della Figc». Il numero uno del Coni non ha voluto commentare le sentenze e nemmeno le parole di Borrelli, ma ha introdotto un pizzico di polemica, difendendo la Camera di conciliazione, senza la quale «oggi - ritiene - sarebbero tutti al Tar». Nel corso dell'audizione al Senato, si è parecchio insistito anche sui comportamenti, nel caso, della Magistratura ordinaria, in particolare per quanto riguarda la consegna degli atti da parte di alcune procure, segnatamente di quella di Napoli. Borrelli ha tenuto a sottolineare l'aspetto «informale» dei suoi contatti con Napoli. A zero ha sparato, invece, Manzone. «Ci sono tre Procure - ha tuonato - che agiscono in modo diverso l'una dall'altra: Torino archivia e trasmette gli atti, Napoli trasmette, Roma non trasmette. Abbiamo cercato di fare luce, ma l'unico elemento certo è che di sicuro non aveva ragione Napoli». Per il senatore ci sono state violazioni gravissime più della giustizia ordinaria che di quella sportiva; per Petrucci, invece, bisogna essere grati alla Magistratura «perché grazie alle sue iniziative sono venuti alla luce comportamenti e situazioni che ovviamente erano tenuti nascosti da chi li metteva in atto».

Petrucci alla Camera  
«Ma senza l'arbitrato del Coni, tutti avrebbero fatto ricorso al Tar»

### Ciclismo, alla Vuelta Vinokourov leader

Andrei Kashechin ha vinto la 18ª tappa della Vuelta di Spagna (Granada-Sierra de la Pandera di 153,1 Km). Il corridore kazako della Astana Wüth ha preceduto sul traguardo in vetta il compagno di squadra Alexandre Vinokourov che stacca ancora lo spagnolo della Caisse d'Epargne Alejandro Valverde, quarto al traguardo staccato di 32" e consolida la leadership della classifica generale. Terza posizione per lo spagnolo della Saunier Duval José Antonio Gomez Marchante a 30 secondi dal vincitore. Ritirati, prima della partenza, gli italiani Bettini e Di Luca che hanno deciso di preservare le energie per il Mondiale.



Il capo dell'Ufficio indagini Francesco Saverio Borrelli

## NAZIONALE

## Lippi

● «Non sarò supervisore»  
«Non farò mai il supervisore delle squadre nazionali, perché non è il mio mestiere», ha detto Marcello Lippi a Viareggio, rispondendo così alla proposta rilanciata di recente dal commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi. «Sono stato con Donadoni due giorni a Berlino - ha detto - lo stimo molto, e lo stimavo da prima di questo nuovo incontro. Sono convinto che stabilirà un feeling con i giocatori. Non ho alcun dubbio che questo gruppo ricomincerà a giocare alla grande, e sono certo che lui tirerà fuori il meglio da loro. È un bravissimo ragazzo. E l'esperienza? C'è chi la fa da allenatore e chi da giocatore».

## Walter Veltroni

## «È necessario un cambiamento»

«Se dalla vicenda che c'è stata il calcio non esce con dei cambiamenti è un vero peccato. Non passano bufere così senza lasciare il segno». Lo ha detto il sindaco di Roma, Walter Veltroni, che ieri mattina in Campidoglio ha ricevuto l'allenatore della Lazio Delio Rossi e i giocatori Angelo Peruzzi e Massimo Oddo, in merito a quanto dichiarato sui processi sportivi dal capo dell'ufficio indagini della Figc Francesco Saverio Borrelli che ieri è stato sentito dalla Commissione Giustizia del Senato. Veltroni ha poi augurato «che questa sia una stagione molto bella per la Lazio anche se i giocatori si trovano a dover recuperare una penalizzazione».

## Pietro Mennea

## «Giudici sportivi nominati da fuori»

Ex olimpionico sui 200 m, ora avvocato e professore di legislazione sportiva europea, Pietro Mennea salva poco della situazione attuale: «I magistrati non possono più far parte della giustizia sportiva, ma ci sono cose che non depongono a favore della serietà della stessa. Lo sport ha tempi e modi che sfuggono alle regole della legge ordinaria ma qui c'è un problema di credibilità, prima ancora che di gradi di giustizia e di livelli. È importante che i giudici sportivi, di tutte le federazioni, non siano nominati dagli organismi sportivi, ma da un organo esterno. Si apre la costituzione e si trova il soggetto deputato alla scelta. Eppoi ci sono troppi gradi di giudizio».

### COPPA UEFA Bene Livorno, Parma e Palermo. Battuto solo il Chievo In Europa volano le squadre italiane

#### WEST HAM-PALERMO 0-1 Caracciolo gol Espugnato il fortino inglese

Impresa rosanero. I ragazzi di Guidolin espugnano Upton Park e ipotocano il passaggio, in un match combattuto dai primi minuti, con repentini cambi di fronte. Il Palermo ha il pregio di non subire il fascino dell'Europa e la pressione del pubblico inglese. Tanto da trovare il gol sul finire del tempo con una corruzione di Caracciolo su cross di Diana. Ripresa più difficile per i siciliani che subiscono l'inevitabile ritorno del West Ham, squadra dotata di buone individualità (in attacco schierano la stella Tevez e a centrocampo Mascherano) e ottime capacità fisiche. Decisivi sia gli interventi del veterano Fontana che in più di un'occasione salva la porta del Palermo; sia il palo che respinge una botta al volo di Harewood. Pressione accentuata nell'ultimo quarto d'ora della partita, ma senza che gli inglesi riescano a modificare il risultato.

#### LIVORNO-S. PASCHING 2-0 È show amaranto I toscani passano l'esame austriaco

Due gol di Danilevicius e Lucarelli trascinano il Livorno alla vittoria nell'esordio di Coppa Uefa contro il Pasching. Ripagata, dunque, l'euforia del Picchi, che si è presentato gremito per questo importante appuntamento. Primo tempo di marca amaranto, ma la pressione si concretizza solo verso lo scadere. Precedentemente da segnalare soltanto l'occasione aquata al 16' dal capitano Lucarelli, quando l'azione viene bloccata da un ottimo intervento del portiere Schicklgruber. Al 43' però, il Livorno passa: Tomas Danilevicius insacca su una ribattuta del portiere su un suo precedente colpo di testa. Il raddoppio nei minuti iniziali della ripresa quando Lucarelli riceve al limite dell'area, punta l'uomo, si accentra e tira un potente rasoterra che si infila sotto le mani del portiere, vicino al palo.

#### S. BRAGA-CHIEVO 2-0 I ragazzi di Pilon cedono nel finale A rischio la coppa

Brutta sconfitta del Chievo in terra portoghese, maturata sin dai primi minuti quando Paulo Jorge segna in spaccata (al 6'). La partita si fa subito difficile per la formazione veronese che attacca ma non riesce mai a finalizzare le azioni offensive. La partita si fa noiosa a metà del primo tempo, con tanto centrocampo e poche conclusioni. Per il Chievo è da registrare un tiro da fuori area di Kosowski che termina molto alto sopra la traversa. Nella ripresa il Braga prende maggiormente in mano il pallino del gioco e il Chievo diventa mano incisivo. Al 52' Maciel fa tremare la traversa della porta difesa da Lorenzo Squizzi con un bolide da fuori area. Il Chievo si chiude in difesa ma, sul finire della gara, subisce il raddoppio per un rigore (per fallo di Mantovano, espulso), realizzato da Wender.

#### R. KAZAN-PARMA 0-1 Dessena ipotoca il passaggio Russi ko in casa

Parma bravo ma anche fortunato. L'andata del primo turno di Coppa Uefa in casa del Rubin Kazan l'hanno decisa Dessena, abile a mettere in rete di testa sulla respinta di Kolinko, l'errore di Dominguez subito dopo dal dischetto del rigore, due interventi super di Bucci e il palo che, nell'unica occasione in cui il vecchio portiere sarebbe stato battuto, ha voluto dargli una mano. Finisce 1-0 in questo lontano lembo di Russia l'esordio in Europa di Stefano Pioli. Insomma, sembra partire bene la nuova avventura internazionale dei crociati, nella stessa nazione in cui era finita, male, l'ultima volta, quando il Parma travolto dal crac della Parmalat e dalla fine della gestione di Calisto Tanzi si arrese in semifinale a Mosca contro il Cska (in porta c'era sempre Bucci). Il ritorno al Tardini è, ora, in discesa.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 14 settembre					
NAZIONALE	29	64	4	45	39
BARI	10	53	84	14	80
CAGLIARI	57	70	88	77	82
FIRENZE	22	57	82	12	62
GENOVA	69	54	61	70	62
MILANO	34	74	35	61	29
NAPOLI	27	5	85	49	40
PALERMO	85	82	51	22	64
ROMA	56	27	73	78	13
TORINO	1	8	83	26	75
VENEZIA	16	54	66	29	83

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						JOLLY SuperStar	
10	22	27	34	56	85	16	29
Montepremi						3.742.643,35	
Nessun 6 Jackpot	€	57.598.285,42	5 + stella				
Nessun 5+1	€		4 + stella			€ 41.817,00	
Vincono con punti 5	€	62.377,39	3 + stella			€ 1.121,00	
Vincono con punti 4	€	418,17	2 + stella			€ 100,00	
Vincono con punti 3	€	11,21	1 + stella			€ 10,00	
			0 + stella			€ 5,00	